

**NORME DI COMPORTAMENTO
IN CASO DI PERICOLO, INCENDIO, EVENTO ECCEZIONALE**

piano di emergenza

AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 E SUCC.

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

SCUOLA: Scuola Media “Fonte Laurentina Via B. De Finetti”

TIPOLOGIA: Scuola Secondaria

INDIRIZZO: Via B. De Finetti, 170/A (Roma)

TEL: 06/50162337

DIRIGENTE SCOLASTICO : Prof.ssa C. Carissimi

R.S.P.P. : Ing. A. Pasquini

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI SICUREZZA: Milena Musolino

IL PRESENTE PIANO DI EMERGENZA VIENE REDATTO CON LO SCOPO DI INFORMARE TUTTO IL PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE NONCHE' GLI STUDENTI SUL COMPORTAMENTO DA TENERE NEL CASO DI UN ALLONTANAMENTO RAPIDO DALL'EDIFICIO SCOLASTICO

R.S.P.P. Ing. Antonio Pasquini Roma

PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA

A - GENERALITA'

1. Identificazione e riferimenti della scuola	4
2. Caratteristiche generali dell'edificio scolastico	5
3. Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica	7
Classificazione della Scuola	7
4. Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità	8

B – ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

1. Obiettivi del piano	9
2. Informazione	9
3. classificazione emergenze	9
4. Localizzazione del Centro di Coordinamento	10
5. Composizione della Squadra di Emergenza	12
Nomina Squadra Prevenzione Incendi	12
Nomina Squadra Evacuazione	13
Nomina Squadra Pronto Soccorso	14
Cassetta di pronto soccorso	15

C – PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

1. Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione	16
Scheda 1- Coordinatore dell'emergenza	16
Scheda 2 – Responsabile area di raccolta	17
Scheda 3 – Responsabile chiamata di soccorso	17
Scheda 4 – Responsabile evacuazione classe	18
Scheda 5 – Responsabile di piano	19
Scheda 6 – Studenti-Aprifila-Chiudifila-Soccorso	20
2. Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi	21
Incendio di ridotte proporzioni	21
Incendio di vaste proporzioni	22
3. Sistema Comunicazione Emergenze	23
Avvisi con campanella	23
Comunicazioni a mezzo altoparlante	23
Comunicazioni a mezzo citofono	23
Comunicazioni a mezzo sistema di allarme	24
4. Enti esterni di Pronto Intervento	25
5. Chiamate di soccorso	25
6. Aree di raccolta	27

D- NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

Scheda 1 – norme per l’evacuazione	28
Scheda 2 – norme per l’incendio	29
Scheda 3 – norme per l’emergenza sismica	30
Scheda 4 – norme per l’emergenza elettrica	31
Scheda 5 – norme per la segnalazione di presenza di un ordigno	31
Scheda 6 – norme per l’emergenza tossica o che comporti il confinamento	32
Scheda 7 – norme per l’allagamento	33
Scheda 8 – norme per i genitori	34

E – PRESIDI ANTINCENDIO

1. Ubicazione, utilizzo e controlli	35
2. Segnaletica di emergenza	39

F- REGISTRO DELL’EMERGENZA

1. Registro delle esercitazioni periodiche	40
2. Registro della formazione e addestramento	41
3. Registro dei controlli e manutenzioni	42

G – ALLEGATI

1. Modulo di evacuazione	43
2. Modulo area di raccolta	44
3. Modulo foglio sul Piano di emergenza	45

A . GENERALITA'

A1 – identificazione e riferimento della scuola

(da compilarsi presso ogni plesso scolastico)

- **Scuola / istituto: Scuola Media “Fonte Laurentina”**
- **Indirizzo Via Bruno De' Finetti , 170/A Roma**
- **N. studenti : 186**
- **N. docenti : 27**
- **N. A.T.A. + OEPAC.: 8**
- **Dirigente Scolastico: Prof.ssa C. Carissimi**
- **Ente Proprietario dell'edificio : Comune di Roma**

- 1. Responsabile S.P.P : Ing. Antonio Pasquini**
- 2. Coord. della gest. Emergenze: Paola Finocchi**
- 3. Rapp. dei lavoratori(R.L.S.) : Milena Musolino**
- 4. Medico competente non necessario**

Il Servizio di Prevenzione e Protezione è costituito dal Responsabile e dalle seguenti ulteriori persone:

in qualità di A.S.P.P. :

in qualità di A.A. : De Santis, De Ciccio, Di Lucente, Imbroglini, Di Naro

in qualità di A.P.S. : Torre, Finocchi, Lezzi, Di Crosta

e si avvale, all'occorrenza, del supporto di consulenti esterni all'uopo incaricati per svolgere compiti specifici.

A2 – caratteristiche generali dell'edificio scolastico

Se disponibili ed aggiornate, nella documentazione è necessario riportare le planimetrie complete della scuola, dalle quali si possono desumere le ubicazioni delle diverse aree,

le strutture che ospitano laboratori o veri e propri impianti, i corpi tecnici ed in generale i diversi luoghi coperti o all'aperto.

Breve descrizione dell'edificio scolastico:

- Tipologia: Struttura in C.A. con tamponature in latero-cemento, con grandi cortili sul davanti e sul retro, con un camminamento laterale e una vasta area dedicata a campo sportivo sul fronte opposto
- N. piani fuori terra : 3
- N. piani interrati o seminterrati: 0
- Area esterna complessiva, dedicata a ingresso, punto di raccolta , cortile esterno e parzialmente a giardino

Ai fini del procedimento adottato di Valutazione dei Rischi lavorativi la Scuola in esame è stata suddivisa nelle seguenti aree operative omogenee per rischio:

1. area didattica normale

(si considerano le aule dove non sono presenti particolari attrezzature)

2. area tecnica

si considerano i laboratori scientifici, i locali tecnici, i luoghi attrezzati con macchine e apparecchiature, laboratori linguistici, informatici, stanza fotocopiatrici o stampanti, ecc.)

3. area attività collettive

(si considerano le aule per attività particolari che comportino la presenza di più classi contemporaneamente, aula magna, la biblioteca e simili)

4. area attività sportive

(si considerino le palestre e gli spazi attrezzati esterni)

5. area uffici

PLANIMETRIA DELLE AREE INTERNE ED ESTERNE

Le planimetrie disponibili devono essere appese nelle classi nei corridoi o zone comuni.

Nella documentazione cartografica devono essere riportate le seguenti informazioni:

- ubicazione delle uscite di emergenza
- ubicazione dei luoghi sicuri
- individuazione (colorata) dei percorsi di fuga
- ubicazione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori, ecc.)
- individuazione delle aree di raccolta esterne (colorati o con lettera)
- indicazione della segnaletica di sicurezza
- individuazione di tutti i locali del piano evidenziando i più pericolosi
- individuazione dell'interruttore elettrico generale di piano e generale
- individuazione delle chiusure del gas metano
- individuazione delle chiusure dell'erogazione dell'acqua

A3 – DISTRIBUZIONE E LOCALIZZAZIONE DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA. (massimo numero ipotizzabile)

PIANO	ALUNNI	DISABILI	DOCENTI	COLLABORATORI	A.T.A.	TOTALE
P.T.	64	5	27	4		100
P. - 1	66	2				68
P. -2	56	4				60
TOTALE	186		27	4		228

Classificazione della Scuola in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone (DM 26/8/92)

Tipo 0: scuole con n. di presenze contemporanee fino a 100 persone

Tipo 1: scuole con n. di presenze contemporanee da 101 fino a 300 persone

Tipo 2: scuole con n. di presenze contemporanee da 301 fino a 500 persone

Tipo 3: scuole con n. di presenze contemporanee da 501 fino a 800 persone

Tipo 4: scuole con n. di presenze contemporanee da 801 fino a 1200 persone

Tipo 5: scuole con n. di presenze contemporanee oltre 1200 persone

In riferimento alla tabella su riportata, la scuola si può individuare come di Tipo 1 .

A4 – IDENTIFICAZIONE DELLE AREE AD ALTA VULNERABILITA'

LUOGHI A RISCHIO	UBICAZIONE	NUMERO
Magazzini/Archivio	P. -2	
Laboratorio informatica	P. -2	
Centrale termica	Esterna	1
Biblioteca		
Area giochi esterna		
Parcheggio	No	
Teatro	No	

AULE PARTICOLARI	UBICAZIONE	NUMERO
Aula Magna per attività collettive	P. -2	1
Aule con studenti disabili		
Aule ubicate in posizioni particolari con difficoltà di evacuazione	No	

ALTRI RISCHI	UBICAZIONE	NUMERO
Sostanze tossiche	No	
Attrezzature particolari	No	

B . ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

B1 – OBIETTIVI DEL PIANO

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica
- fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni

B2 – INFORMAZIONE

L'informazione agli insegnanti e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuali nel piano, lo studio di casi esemplari tramite la visione di video e la partecipazione a dibattiti.

E' necessario sintetizzare il Piano di Emergenza in un foglio informativo da distribuire ai vari soggetti.

B3 – CLASSIFICAZIONE EMERGENZE

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
Incendio Ordigno esplosivo Allagamento Emergenza elettrica Fuga di gas Infortunio/malore	Incendio Attacco terroristico Alluvione Evento sismico Emergenza tossico-nociva

B4 – LOCALIZZAZIONE DEL CENTRO DI COORDINAMENTO

Il Centro di Coordinamento è ubicato nella Segreteria Didattica/Amministrativa della Scuola Primaria dove sono collocati i telefoni e le attrezzature informatiche e il numero telefonico è 0650162010 .

In caso di evacuazione il Centro di Coordinamento si attiverà per trasferire nell'area di raccolta generale individuata e segnalata tutti i presenti.

E' qui che si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza e in caso di evacuazione è il punto di riferimento per le informazioni provenienti dalle aree di raccolta.

Persone disabili e portatori di handicap (insegnanti di sostegno , OEPAC, addetti)

I criteri generali da seguire nell'evacuazione delle persone disabili sono i seguenti:

- attendere lo sfollamento delle altre persone
- accompagnare o far accompagnare le persone con capacità motorie o sensoriale ridotte all'esterno dell'edificio
- se non è possibile raggiungere l'esterno dell'edificio , provvedere al trasporto del disabile fino a un luogo sicuro in prossimità di un'uscita di emergenza in attesa dei soccorsi
- segnalare al Centro di Coordinamento l'avvenuta evacuazione del disabile o l'impossibilità di effettuarla.

Le oggettive difficoltà che in ogni modo qualsiasi tipo di handicap può comportare durante un'evacuazione rendono necessario predisporre l'uscita delle persone disabili in coda alla loro classe.

B5 – COMPOSIZIONE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

La squadra di emergenza è composta da tre gruppi:

SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

Prevenzione incendi	Compiti
Una / due unità per piano (indicativamente) Abilitati dopo corso di formazione allo spegnimento e all'uso dei mezzi di estinzione Attestato rilasciato da VVFF (se scuola ad alto rischio incendi)	Circoscrive l'incendio e ne ritarda la propagazione Scelta del mezzo di estinzione Spegnimento

N.	NOMINATIVO	PIANO	CORSO		PATENTINO VVF data	NOTE
			ENTE	ORE		
1	De Santis		RSPP	8		
2	De Ciccio		RSPP	8		
3	Di Lucente		RSPP	8		
4	Imbroglini		RSPP	8		
5	Di Naro		RSPP	8		

N. persone addestrate e formate alla Prevenzione Incendi : 5

In caso di personale dipendente da altri Enti (Provincia, Comune) richiedere le informazioni all'Ente di appartenenza. E' necessario allegare gli attestati dei corsi.

SQUADRA DI EVACUAZIONE- assegnazione incarichi

INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO	TEL.	SOSTITUTO	TEL.
Emanazione ordine di evacuazione	Coordinatore di emergenza	Paola Finocchi			
Diffusione ordine di evacuazione	Collaboratore. o docente anziano	Tutti i collaboratori			
Chiamata di soccorso	Collaboratore. o docente anziano	Tutti i collaboratori			
Responsabile dell'evacuazione della classe	Docente o non docente				
Studente aprifila per ogni classe tipo (1° studente più vicino alla porta)	studente				
Studente chiudifila per ogni classe tipo (1° studente più lontano dalla porta)	studente				
Studenti di soccorso per ogni classe tipo (con funzione mista apri fila e chiudi fila alla bisogna)	studente				
Responsabile centro di raccolta esterno	Docente anziano o Collaboratore	Tutti i collaboratori			
Interruzione energia elettrica/gas Piano Terra	Collaboratore di piano	Tutti i collaboratori			
Interruzione energia elettrica/gas Piano 1°	Collaboratore di piano	Tutti i collaboratori			
Controllo operazioni di evacuazione Piano Terra	Collaboratore di piano	Tutti i collaboratori			
Controllo operazioni di evacuazione Piano 1°	Collaboratore di piano	Tutti i collaboratori			
Verifica settimanale degli estintori/idranti/uscite e luci di emergenza Piano Terra	Collaboratore di piano	Tutti i collaboratori			
Verifica settimanale degli estintori/idranti/uscite e luci di emergenza Piano 1°	Collaboratore di piano	Tutti i collaboratori			
Controllo chiusura/apertura cancelli esterni	Collaboratore di piano	Tutti i collaboratori			

N. di persone complessivo della squadra di evacuazione : 3/4

SQUADRA DI PRONTO SOCCORSO

Pronto soccorso	Compiti
Due unità in totale (indicativamente). Abilitati dopo corso di abilitazione	Essere formati nell'attuazione delle misure di pronto soccorso. Uso delle attrezzature minime per gli interventi di pronto soccorso. Interventi di primo soccorso.

N.	NOMINATIVO	TELEFONO INTERNO	PIANO	CORSO		NOTE
				ENTE	ORE	
1	Torre				12	
2	Finocchi				12	
3	Lezzi				12	
4	Di Crosta				12	

N. di persone addestrate e formate al Pronto Soccorso :

In caso di personale dipendente da altri Enti (Provincia, Comune) richiedere le informazioni all'Ente di appartenenza.

E' necessario allegare gli attestati dei corsi.

CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO		CONTROLLO CONTENUTO DATA	NOMINATIVO
N.	UBICAZIONE		
1	Adiacenze palestra		Tutti APS
2			

C – PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

C1- Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione

SCHEMA 1 – COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE

Ricevuta la segnalazione di “inizio di emergenza” il Coordinatore dell’Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.

Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l’edificio, attuando la procedura d’emergenza prestabilita.

Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.

Dà il segnale di evacuazione generale e ordina all’addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.

Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che gli enti di soccorso.

Dà segnale di fine emergenza.

N.B. nel caso in cui il Coordinatore dell’emergenza non sia il Capo d’Istituto, quest’ultimo deve essere reperibile in un luogo prestabilito per essere punto di riferimento per tutte le informazioni provenienti dal Coordinatore e dai responsabili dei punti di raccolta.

In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.

SCHEDA 2 – RESPONSABILI DELL'AREA DI RACCOLTA

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

1) per i non docenti:

- si dirigono verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano;
- acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso che qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d'Istituto);
- comunicano al Capo dell'Istituto la presenza complessiva degli studenti;

2) per i docenti:

- effettuano l'evacuazione della classe, come previsto dalla procedura d'emergenza;
- arrivati all'area di raccolta, verificano la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso che qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d'Istituto);

SCHEDA 3 – RESPONSABILI CHIAMATA DI SOCCORSO- (PERSONALE DI SEGRETERIA)

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

attende l'avviso del Coordinatore di emergenza per effettuare la chiamata di soccorso seguendo le procedure previste.

Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano.

SCHEDA 4 – RESPONSABILI DELL’EVACUAZIONE DELLA CLASSE - DOCENTE

All’insorgere di un’emergenza:

contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell’emergenza.

Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.

All’ordine di evacuazione dell’edificio:

fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più lontana alla porta; gli studenti procederanno in fila indiana tenendosi per mano senza spingersi e senza correre, uno studente assume la funzione di "apri-fila" e un altro quella di “chiudi-fila”.

Prende il registro delle presenze, con gli alunni si reca nell’area di raccolta e fa appello per compilare l’apposito modulo allegato al registro.

NOTE:

nel caso di presenza di disabili, deve intervenire la persona designata per l’assistenza di tali alunni; **LO NOMINA IL COORDINATORE DI CLASSE**

i docenti facenti parte della squadra di emergenza verranno immediatamente sostituiti nelle procedure di evacuazione della classe.

SCHEDA 5 – RESPONSABILE DI PIANO –(PERSONALE NON DOCENTE)

All'insorgere di un'emergenza:

individua la fonte del pericolo, ne valuta l'entità e suona la campanella di "inizio emergenza".

Avverte immediatamente il Coordinatore dell'emergenza e si attiene alle disposizioni impartite.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

togliere la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore nonché chiude la valvola di intercettazione del gas.

Se è addetto alla portineria apre i cancelli, li lascia aperti fino al termine dell'emergenza ed impedisce l'ingresso agli estranei;

favorisce il deflusso ordinato dal piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);

vieta l'uso delle scale, degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza;

al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna.

SCHEDA 6 – STUDENTI APRI-FILA CHIUDI-FILA SOCCORSO

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente.

Gli Apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta.

I Chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota).

C2 – COMPITI DELLA SQUADRA PREVENZIONE INCENDI

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

1. Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.
2. Utilizzare gli estintori come da addestramento:
 - Una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
 - Se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
 - Operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
 - Dirigere il getto alla base delle fiamme;
 - Non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;
 - Non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.
3. Proteggersi le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.

N.B. se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per fare evacuare i fumi e i gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

1. Avvisare i Vigili del Fuoco.
2. Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione della scuola.
3. Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile degli impianti.
4. Compartimentare le zone circostanti.
5. Utilizzare i naspi o gli idranti per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti.
6. La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato:

- Accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- Arieggiare sempre i locali per eliminare i gas o vapori;
- Far controllare locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti

Note generali

Attenzione alle superfici vetrate a causa del calore possono esplodere.

In caso di impiego di estintori in locali chiusi, abbandonare immediatamente i locali dopo la scarica.

Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità di acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

C3 – SISTEMA DI COMUNICAZIONE EMERGENZE

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme sonoro, di telefoni via cavo (citofoni) o a voce se necessario.

1. Avvisi con campanella

L'attivazione a mezzo della campanella è possibile , come nel nostro caso, con un pulsante dislocato ad ogni piano e opportunamente contrassegnato.

SITUAZIONE	SUONO CAMPANELLA	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE
Inizio emergenza	Intermittente 2 secondi	In caso di evento interno chiunque si accorga dell'emergenza In caso di evento esterno il Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Evacuazione generale	3 squilli continui ad intermittenza di 3 secondi	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Fine emergenza	Intermittente 10 secondi	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze

2. Comunicazioni a mezzo altoparlante (se disponibile)

Obbligatorie nelle scuole di tipo 3,4,5, (DM 26/8/92).

E' riservata al Coordinatore dell'Emergenza che valuterà la necessità di fornire chiarimenti e comunicazioni sullo stato della situazione.

3. Comunicazioni citofoniche (se disponibile)

Chiamando da un qualunque apparecchio interno di piano, si comunica il seguente messaggio standard:

“sono alpiano, classe....., è in atto un'emergenza (incendio/tossica/.....)
nell'area seguente....., esistono /non esistono feriti”

Attendere istruzioni dal Coordinatore Emergenze, che potrà attivare successivamente altre persone interne o esterne.

4. Comunicazioni a mezzo sistema di allarme o sirena portatile a batteria

Se esistente, il mezzo migliore per comunicare un segnale di allarme è a mezzo di sirena dedicata a questo scopo, con attivatori presenti in più punti nell'edificio che consentono di allarmare il sistema in caso di necessità. Se la struttura non dispone di un sistema di allarme efficiente, si può ricorrere all'uso di sirene a batterie ricaricabili che devono però essere accuratamente gestite per evitare la scarica della batteria e la conseguente inattività oppure le trombe ad attivazione pneumatica tramite gas (bombolette da stadio).

C4 – ENTI ESTERNI PRONTO INTERVENTO

Per ogni tipo di emergenza (24 ore su 24) tel. 112

CENTRO ANTIVELENI POLICLINICO GEMELLI	063054343
CENTRO ANTIVELENI POLICLINICO UMBERTO 1°	0649978000
OSPEDALE SANT EUGENIO	0651001

EMERGENZA SICUREZZA

Vigili del Fuoco – Soccorso	tel. 112
Carabinieri – Pronto Intervento	tel. 112
Polizia Stradale – Pronto Intervento	tel. 112

SEGNALAZIONE GUASTI

Elettricità: ACEA ELECTRABEL (pronto intervento)	tel. 800.130.332
Gas: ENI-Italgas (pronto intervento)	tel. 800.900.999
Acqua: ACEA ATO 2 (pronto intervento)	tel. 800.130.33

C5 – CHIAMATE DI SOCCORSO

Tra la Scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perché sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della Scuola, delle vie di accesso, del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

In caso di malore o infortunio: **112 – Pronto Soccorso**

“pronto qui è la scuola media di Fonte Laurentina ubicata in Via De Finetti, 170/A è richiesto il vostro intervento per un incidente.

Il mio nominativo è.....il nostro numero di telefono è.....

Si tratta di(caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.)
la vittima è.....(rimasta incastrata, ecc.)

(C'è ancora il rischio anche per altre persone)

la vittima è.....(sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira)

in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.)

Mandiamo subito una persona che vi aspetti nel punto (sulla strada davanti al cancello, all'ingresso generale della scuola, sulla via.....)

In caso di incendio: **112 – Vigili del Fuoco**

“pronto qui è la scuola media di Fonte Laurentina ubicata in Via De Finetti, 170/A è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è.....il nostro numero di telefono è.....

Ripeto, qui è la scuola elementare di Fonte Laurentina ubicata in Via De Finetti 170/A, è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è.....il nostro numero di telefono è.....”

C6 – AREE DI RACCOLTA

Il Coordinatore dell’Emergenza è autorizzato a decidere l’evacuazione della scuola e ad attivare la campanella.

Tutto il personale, deve raggiungere l’Area di Raccolta a ciascuno assegnata.

Sono individuate aree di raccolta all’interno e all’esterno dell’edificio:

- L’ area di raccolta **interna** è individuata in una zona sicura adatta ad accogliere le classi nel caso in cui l’emergenza non preveda l’evacuazione (si può utilizzare l’atrio davanti all’ingresso dell’Istituto).

L’ area di raccolta **esterna** è individuata e assegnata alle singole classi in modo da permettere il coordinamento delle operazioni di evacuazione e il controllo dell’effettiva presenza di tutti (le classi al piano terra si fanno evacuare attraverso l’ingresso principale nel punto di raccolta rappresentato dal cortiletto esterno; le classi al piano -1 si fanno evacuare attraverso l’uscita verso l’ascensore nel punto di raccolta rappresentato dal cortile lato casa del custode; le classi al piano -2 si fanno evacuare attraverso l’uscita posta alla base della scalinata centrale verso il punto di raccolta immediatamente in adiacenza con detta uscita).

Le aree di raccolta devono far capo a “ **luoghi sicuri**” individuati tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio.

LUOGO SICURO: spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico) ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico) DM 30/11/1983.

Ad es. Giardini protetti, cortili non chiusi, piazze chiuse al traffico.

D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA O MANSIONE

SCHEDA 1 – NORME PER L'EVACUAZIONE

Interrompere tutte le attività

Lasciare gli oggetti personali dove si trovano

Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare.

Uscire ordinatamente incolonnandosi dietro gli Aprifila;

procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede.

Rispettare le precedenzae derivanti dalle priorità dell'evacuazione;

seguire le vie di fuga indicate;

non usare mai l'ascensore;

raggiungere l'area di raccolta assegnata.

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;

se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe, sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.

SCHEDA 2 – NORME PER L'INCENDIO

chiunque si accorga dell'incendio:

- Avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
- Avverte il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di preallarme. Questo consiste in :
 - a) Interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.
 - b) Se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i VVF e se del caso il Pronto Soccorso;
 - c) Dare il segnale di evacuazione;
 - d) Avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
 - e) Coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- Dare avviso di fine emergenza;
- Accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- Arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- Far controllare i locali prima di renderli agibili e verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari). Chiedere consulenza a VVF , tecnici;
- Avvertire (se necessario) compagnie Gas, Enel.

SCHEDA 3 - NORME PER EMERGENZA SISMICA

Il Coordinatore dell'emergenza in relazione alla dimensione del terremoto, deve:

- Valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme;
- Interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
- Avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

I docenti devono:

- posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza;
- proteggersi durante il sisma, dalle cadute di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate;
- nel caso si proceda all'evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

SCHEDA 4 – NORME PER L'EMERGENZA ELETTRICA

In caso di black-out:

il Coordinatore dispone lo stato di pre-allarme che consiste in :

- verificare lo stato del generatore EE, se vi sono sovraccarichi eliminarli;
- azionare generatore sussidiario (se c'è)
- telefonare all'ENEL
- avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

SCHEDA 5 – NORME PER LA SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in :

- evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
- telefonare immediatamente la Polizia;
- avvertire i VVF e il Pronto Soccorso;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- attivare l'allarme per l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

SCHEDA 6 – NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO

(incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)

in caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati, il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (in genere l'evacuazione è da evitarsi).
- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- Disporre lo stato di allarme. Questo consiste in:
 - Far rientrare tutti nella scuola.
- In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I docenti devono:

- Chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati,
- Mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono: stendersi a terra tenere uno straccio bagnato sul naso.

I docenti di sostegno devono:

- Con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

SCHEDA 7 – NORME PER ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua.

Avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.

Questo consiste in.

- Interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- Aprire interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- Avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione dell'energia elettrica;
- Telefonare all'ACEA e ITALGAS (Aziende Gas Acqua);
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di manutenzione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllare (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) il Coordinatore, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua dispone lo stato di cessato allarme. Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- avvertire l'ACEA e ITALGAS (Aziende Gas Acqua);

se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dispone lo stato di allarme. Questo consiste in.

- Avvertire i VVF
- Attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

SCHEDA 8 – NORME PER I GENITORI

Il capo d'Istituto deve predisporre delle schede informative sintetiche da distribuire ai genitori degli studenti che descrivono:

- Le attività in corso nella scuola sulla pianificazione dell'emergenza;
- Cosa faranno i loro figli a scuola in caso di emergenza;
- Quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola, tra i più importanti il non precipitarsi a prendere i figli per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.

E – PRESIDI ANTINCENDIO

E1 utilizzo

Controllo dei presidi antincendio- verifica di :

- Condizioni generali di estintori, manichette, raccordi e valvole;
- Peso dell'estintore;
- Pressione interna mediante manometro;
- Integrità del sigillo.

E2 – SEGNALETICA DI EMERGENZA (D.Lgl.493/96)

La segnaletica relativa alla Prevenzione Incendi si compone di più segnali con funzione di:

- **Avvertimento:** evidenzia le condizioni di pericolo capaci di determinare l'insorgere di un incendio- Triangolo con pittogramma nero su fondo Giallo e bordo Nero.
- **Divieto:** vieta determinate azioni in presenza delle condizioni di pericolo – Cerchio con pittogramma Nero su fondo Bianco bordo e barra trasversale Rossa.
- **Attrezzature antincendio:** informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e ubicazione dei presidi antincendio (segnali antincendio, scala, estintore, ecc.) rettangolo o Quadrato pittogramma Bianco su fondo Rosso.
- **Salvataggio:** informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e ubicazione dei dispositivi di soccorso e delle situazioni di sicurezza (vie di fuga, telefono, cassetta pronto soccorso, ecc.) Rettangolo o Quadrato con pittogramma Bianco su fondo Verde.

F – REGISTRO DELLE EMERGENZE

Il piano di emergenza va aggiornato periodicamente in funzione delle variazioni intervenute nella :

Struttura

Attrezzature

Organizzazione

N° di persone presenti.

F1 – REGISTRO DELLE ESERCITAZIONI PERIODICHE

Esercitazioni periodiche: devono essere effettuate almeno due volte l'anno, ad es. all'inizio e a metà dell'anno scolastico.

Data esercitazione	Ente coadiuvante	n.persone presenti	n.persone evacuate	Tempo previsto	Tempo effettivo

F2 – REGISTRO DELLA FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO

L'esercitazione deve essere opportunamente preparata con il personale della scuola e gli studenti attraverso incontri o materiale scritto.

data	argomento	n. ore	formatore	n. docenti	n. non docenti	Classe/ sezione	n. studenti

F3 – REGISTRO CONTROLLI E MANUTENZIONI PERIODICHE

Da compilare da parte del Coordinatore dell’Emergenza e/o del RSPP quando vengano rilevate, durante la normale attività, durante i controlli periodici o durante le esercitazioni, anomalie, carenze o provvedimenti da adottare.

argomento	data	Problema rilevato	Segnalato da	Misura da attuare	Data di attuazione

G – ALLEGATI

MODULO 1

MODULO DI EVACUAZIONE (da tenere nel Registro di Classe)

Scuola

data

CLASSE

PIANO

ALLIEVI

PRESENTI

EVACUATI

DISPERSI*

FERITI*

n.b. * segnalazione nominativa

AREA DI RACCOLTA

colore o lettera

FIRMA DEL DOCENTE

.....

MODULO 2

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELL'AREA DI RACCOLTA

Scuola _____ data _____

Area di raccolta colore o lettera.....

Classe	piano	allievi	presenti
docente			Evacuati
			Feriti
			Dispersi

Classe	piano	allievi	presenti
docente			Evacuati
			Feriti
			Dispersi

Classe	piano	allievi	presenti
docente			Evacuati
			Feriti
			Dispersi

Classe	piano	allievi	presenti
docente			Evacuati
			Feriti
			Dispersi

FIRMA DEL RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA

.....

n.b. il servizio Portineria deve tenere un registro delle presenze all'interno della scuola di visitatori, fornitori, ecc., che in caso di evacuazione consenta il controllo della loro fuoriuscita.

MODULO 3 - FOGLIO INFORMATIVO PER IL PIANO DI MERGENZA

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se n'è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (insegnati, personale non docente, studenti) per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al Coordinatore dell'Emergenze o dal Capo d'Istituto, che valuta l'entità del pericolo deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

Il Coordinatore delle Emergenze è : .

L'inizio emergenza è contraddistinto dal suono intermittente (ad intervalli di due secondi) della campanella.

La diffusione di segnale di evacuazione è dato da : campanella continuamente intermittente.

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico tutto il personale presente all'interno dell'edificio scolastico dovrà comportarsi come segue:

- 1) Il Sig.....è incaricato di richiedere telefonicamente il soccorso degli Enti che le verranno segnalati dal Coordinatore dell'Emergenza o dal Capo d'Istituto;
- 2) Il responsabile di piano, per il proprio piano di competenza, provvede a:
 - Disattivare l'interruttore elettrico di piano
 - Disattivare l'erogazione del gas metano
 - Aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo
 - Impedire l'accesso nei vani ascensori o nei percorsi non previsti dal piano di emergenza

- 3) Il docente presente in aula raccoglie il registro delle presenze e si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione
- 4) Lo studente aprifila inizia ad uscire dalla classe tenendo per mano il secondo studente e così via fino all'uscita dello studente chiudifila, il quale provvede a chiudere la porta indicando in tal modo l'uscita di tutti gli studenti della classe.
- 5) Nel caso qualcuno necessiti di cure all'interno della classe, gli studenti indicati come soccorritori, provvederanno a restare insieme all'infortunato fino all'arrivo delle squadre di soccorso esterne. Gli studenti che rimarranno in aula dovranno posizionare abiti, preferibilmente bagnati, in ogni fessura della porta della classe e aprire le finestre solo per il tempo strettamente necessario alla segnalazione della loro presenza in aula.
- 6) Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula, raggiunta tale area il docente di ogni classe provvederà a fare appello dei propri studenti e compilerà il modulo 1 che consegnerà al responsabile dell'area di raccolta.
- 7) Il responsabile dell'area di raccolte esterno ricevuti tutti i moduli di verifica degli insegnanti, compilerà a sua volta il modulo 2 che consegnerà al Capo d'Istituto per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione.
- 8) In caso di studenti non presenti alla verifica finale, il capo d'istituto informerà le squadre di soccorso esterne per iniziare la loro ricerca.